

OB SOLEVO

COMUNE DI JESOLO PROVINCIA DI VENEZIA

REGOLAMENTO DELL'ECOCENTRO COMUNALE

DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO E PER IL CORRETTO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI AL "CENTRO COMUNALE POLIVALENTE E MULTIRACCOLTA" DENOMINATO "ECOCENTRO"

Premessa

La normativa di riferimento è la seguente:

- D.G.R.V. n. 1794 del 05 luglio 2002 che fornisce chiarimenti relativamente al nuovo catalogo dei rifiuti (CER 2002);
- D.G.R.V. n. 511 del 05 marzo 2004 che modifica ed integra la precedente;
- D.G.R.V. n. 769 del 11 marzo 2005 con la quale sono state approvate le linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali;
- D. Lgs. 151/2005 "attuazione delle direttive Comunitarie relative alla riduzione delle sostanze pericolose nelle apparecchiature elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti
- D.G.R.V. n. 2528 del 14 luglio 1999 in materia di disciplina delle garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero disciplinate dal D. Lgs 22/97;
- La L.R. 3/2000, in particolare l'art. 6 c. 1 lett. d) e art. 29.
- Il D. Lgs n. 22 del 05.02.1997 e successive modifiche e integrazioni.
- La L. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.
- Il D. Lgs 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.
- D.M. 8 aprile 2008 "attuazione dell'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."
- Deliberazione 29 luglio 2008 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di smaltimento rifiuti (D. Lgs. 3 aprile 2006, n° 152- Norme in materia ambientale).

Art. 1 - Ecocentro: Definizioni e scopi

1. Il Comune di Jesolo, nell'ambito del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, attiva il centro comunale polivalente e multiraccolta "Ecocentro".
2. L'Ecocentro va inteso come luogo di conferimento separato e diretto, (da parte delle utenze domestiche e non domestiche autorizzate e/o convenzionate), delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati. E' una zona delimitata e presidiata, dotata di appositi contenitori, per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti.
3. Scopo del servizio è offrire alla utenza la possibilità di smaltire direttamente quantità rilevanti di materiali recuperabili, indipendentemente dagli orari e dalle modalità della raccolta "porta a porta" attivo sul territorio comunale, offrendo una gamma completa di possibilità di smaltimento, ampiezza di orari, incentivi e promozione culturale per il riciclaggio dei rifiuti al fine di stimolare attivamente un comportamento volto al rispetto dell'ambiente.
4. In base alla Circolare della Regione Veneto del 09.08.1999 n. 7432/311.111 tali centri non devono ritenersi assoggettati agli obblighi previsti dal D.Lgs. 22/97 ed in particolare:
 - a) all'art. 11 catasto dei rifiuti, comma 3 (mentre resta fermo l'obbligo della compilazione del MUD per il Comune ai sensi dell'art. 11 comma 4);
 - b) all'art. 12 (tenuta dei registri di carico e scarico);
 - c) all'art. 15, comma 1 definisce che qualora il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati dall'Ecocentro verso gli impianti di recupero e smaltimento sia effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico questo non è tenuto a compilare il formulario di identificazione per il trasporto, viceversa se il trasporto di tali rifiuti viene effettuato da soggetti diversi vige l'obbligo del formulario;
5. Le considerazioni di cui al comma precedente si applicano anche ai rifiuti urbani cosiddetti pericolosi come pile, farmaci, contenitori etichettati T e/o F ecc. Non si applicano invece qualora presso l' Ecocentro vengano conferite a cura delle utenze non domestiche (previa apposita autorizzazione) alcune tipologie di rifiuti speciali o assimilabili.

Art. 2 - Ecocentro: Accesso

1. Possono accedere ed usufruire dell'Ecocentro:
 - a) le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo per il pagamento della tariffa(TIA);
 - b) le utenze non domestiche con sede operativa riconosciuta all'interno del territorio comunale e che siano regolarmente iscritte a ruolo per il pagamento della tariffa sui rifiuti, che dispongono di autorizzazione rilasciata dal Comune;
 - c) i soggetti espressamente autorizzati dal Comune.
2. Il Comune può autorizzare le utenze non domestiche al conferimento presso l'Ecocentro delle seguenti tipologie di rifiuti "riciclabili":

carta, cartone, legno non inquinato, ferro, vetro, verde, plastica, ecc., questo nel rispetto dell' art. 221 del D.Lgs 152/2006, 3° comma ossia "...E' ammesso il

conferimento degli imballaggi usati, al servizio pubblico, per superfici private non superiori a 250 mq. ..”

3. Le ditte private potranno accedere all’Ecocentro per conferire rifiuti ingombranti, beni durevoli e ramaglie di altri cittadini residenti nel territorio comunale, impossibilitati al trasporto dei propri rifiuti. In queste circostanze le ditte private dovranno presentarsi accompagnate dall’utente interessato o esibire apposita dichiarazione da parte dello stesso utente o dell’amministratore condominiale.

4. La Giunta Comunale si riserva la facoltà di determinare con proprio provvedimento le modalità con le quali le utenze dovranno contribuire alle spese di gestione dell’Ecocentro in funzione della tipologia e della quantità di rifiuti conferita. (vedi allegato A).

Le Ditte interessate dovranno presentare apposita richiesta presso l’Ufficio Ecologia-Ambiente del Comune di Jesolo

Art. 3 – Materiali conferibili

1. Le utenze domestiche e non domestiche possono conferire i rifiuti nell’Ecocentro comunale, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento .
2. L’Ecocentro è stato autorizzato dalla Provincia di Venezia con decreto prot. 16720/06 in data 27 febbraio 2006 per il ricevimento delle seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Denominazione		
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	16 01 03	pneumatici fuori uso
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
15 01 02	imballaggi in plastica	19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 04	imballaggi metallici		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 07	imballaggi in vetro		
15 01 09	imballaggi in materia tessile		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		

19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle Istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
20 01 01	carta e cartone	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
20 01 02	vetro	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
20 01 10	abbigliamento	20 01 39	plastica
20 01 11	prodotti tessili	20 01 40	Metallo
20 01 15*	sostanze alcaline	2002	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 01 21*	apparecchiature fuori uso contenenti mercurio	20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20 02 02	terra e roccia
20 01 25	oli e grassi commestibili	20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	2003 Altri	rifiuti urbani
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
		20 03 02	rifiuti di mercati
		20 03 03	residui della pulizia stradale
		20 03 07	rifiuti ingombranti
		(*)	rifiuti pericolosi

Art. 4 – Quantità massime ammissibili

1. Le utenze domestiche potranno conferire presso l'Ecocentro un bene durevole all'anno per ogni singola tipologia (frigoriferi, frigo-congelatori, televisori, personal computer, condizionatori, elettrodomestici in genere), mentre il quantitativo di inerti è fissato in max mc.3. Questo servizio è da ritenersi incluso nella tassa rifiuti. Quantità aggiuntive di materiali, comunque compresi tra le categorie ammissibili, possono essere conferite presso l'Ecocentro a fronte del pagamento delle tariffe (comprehensive di smaltimento raccolta e IVA) definite periodicamente dalla Giunta Municipale con specifico atto ed esposto all'interno dell'Ecocentro. (vedi allegato A)
2. Per gli utenti non domestici si applica per i beni durevoli lo stesso regime di cui al comma 1, mentre per il conferimento di altre tipologie di rifiuto si rinvia alle prescrizioni di cui all'art. 3
3. La Giunta comunale può modificare o comunque ridefinire limiti e modalità di conferimento - nel complesso del servizio o per specifiche tipologie di materiali - in tutti i casi in cui risultino raggiunte le capacità fisiche di smaltimento dell'impianto e delle attrezzature dell'Ecocentro o compromessa l'economicità della gestione in rapporto agli obiettivi di copertura di costo fissati.

Art. 5 - Orari di apertura

1. I rifiuti possono essere conferiti esclusivamente nei giorni e negli orari qui di seguito riportati: Lunedì, Martedì, Venerdì e Sabato dalle 09,00 alle 11,30 .
2. La Giunta Comunale si riserva di modificare e/o ampliare gli orari e i giorni di apertura , anche in aumento, dandone comunicazione preventiva all'utenza interessata e contestuale affissione di apposito avviso all'ingresso del Centro stesso.

Art. 6 – Modalità di conferimento

1. L'utente ha accesso all'Ecocentro solo previa presentazione del documento d'identità o dell'apposito documento – tessera magnetica - che provi la sua identità e che va esibito al personale addetto al momento dell'ingresso.
L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire il suddetto documento, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti dal presente Regolamento o in difformità alle norme del presente Regolamento. E' consentito l'accesso contemporaneo al Centro di un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte dell'addetto responsabile.
2. L'addetto al controllo dovrà compilare apposita modulistica in doppia copia, riportante i dati degli utenti che hanno utilizzato l'Ecocentro, la tipologia del rifiuto e il quantitativo (stimato) del rifiuto conferito. Questa modulistica sarà trasmessa mensilmente al Comune a cura del gestore del centro in duplice copia , una cartacea ed una elettronica.
3. Il conferimento dei rifiuti dovrà svolgersi seguendo le indicazioni dei responsabili della vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del centro. Il deposito dei materiali differenziati deve avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni o dei contenitori a cura dell'utente o, nel caso in cui ciò comporti l'impiego di apparecchiature di travaso, a cura degli addetti autorizzati del centro. Qualora l'utente si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. In questo senso l'utente deve evitare spargimenti di materiale e fuoriuscita di liquidi sul suolo durante le operazioni di scarico.
4. L'eventuale verifica della quantità e della qualità del materiale conferito spetta unicamente al personale addetto il quale ha l'obbligo di annotare questi dati nel quaderno dell'Ecocentro.

Art. 7 – Conferimenti effettuati da utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche, autorizzate al conferimento dei propri rifiuti presso l'Ecocentro hanno l'obbligo di conferire esclusivamente i tipi di rifiuti di cui al presente Regolamento, nella quantità specificata nell'autorizzazione.
2. Il Comune si riserva la facoltà di recuperare, direttamente dall'utenza, gli eventuali costi di gestione derivanti dai suddetti conferimenti.

Art. 8 – Modalità di conferimento dei rifiuti vegetali

1. I rifiuti provenienti dalla manutenzione dei giardini dovranno essere conferiti, a cura degli utenti, presso l'Ecocentro Comunale in forma tale da contenere il più possibile il volume. E' consentito l'uso di sacchi in plastica e di materiale plastico in genere per sigillare e contenere i rifiuti durante il trasporto ma gli stessi dovranno essere liberati, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro prima di essere immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo.

2. Si precisa che le imprese di giardinaggio non possono utilizzare l'Ecocentro se non accompagnati dal cittadino interessato o con apposita dichiarazione, debitamente sottoscritta dallo stesso e accompagnata da una fotocopia del documento di identità, che attesti che i rifiuti provengono dalla propria abitazione. La dichiarazione sarà consegnata all'addetto che gestisce l'Ecocentro e potrà valere una sola volta.

Art. 9 – Conferimento dei rifiuti ingombranti (compresi i beni durevoli)

1. I rifiuti ingombranti e i Beni Durevoli dovranno essere conferiti all' Ecocentro direttamente dagli utenti , i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati.
2. Una volta che sia operativo il relativo consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei Beni Durevoli e sia attivo il circuito di recupero, la Giunta Comunale determinerà il costo di conferimento e i modi di riscossione della somma richiesta per lo smaltimento dei Beni Durevoli per le utenze non domestiche ed eventualmente per le utenze domestiche.
3. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, dovranno essere asportate le parti metalliche e le altre frazioni che ne compromettano il recupero.

Art. 10 – Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

1. Gli utenti possono conferire all' Ecocentro i rifiuti urbani pericolosi. L'accettazione di batterie d'auto, olio esausto, di prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli di pericolosità è ammessa, purché essi non provengano da attività non domestiche.

Art. 11 – Conferimento di altri rifiuti

1. I rifiuti raccolti in occasione di campagne di pulizie di aree di particolare valore paesaggistico e ambientale, raccolte benefiche (per i soli rifiuti non avviati a recupero), ecc. potranno essere depositate nella piattaforma per il solo tempo necessario al conferimento agli impianti di smaltimento previo stipula di esclusiva concessione con il Comune. Il deposito di tali rifiuti dovrà avvenire a norma di legge e dovrà essere separato dai contenitori destinati al deposito/stoccaggio dei diversi materiali.
Operazioni di selezione atte a recuperare o a destinare a smaltimento differenziato determinate frazioni merceologiche sono ammesse solo da parte del personale di sorveglianza o specificatamente addetto.
2. I rifiuti speciali o pericolosi rinvenuti in stato d'abbandono su aree pubbliche o private soggette a uso pubblico possono essere solo eccezionalmente depositati presso il Centro, in luogo coperto e presidiato, accessibile al solo personale di controllo autorizzato.

Art. 12 – Obblighi dei cittadini

1. Gli utenti possono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento. Le operazioni di conferimento sono sospese durante la movimentazione dei cassoni e dei contenitori.
2. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate da apposite segnaletiche. Durante le operazioni di conferimento, i cittadini sono tenuti ad osservare scrupolosamente le presenti norme e le

istruzioni impartite dal personale di controllo. In particolare è espressamente vietato effettuare operazioni di cernita e/o di prelievo di rifiuti presso i cassoni, l'utente non dovrà mai, in alcun modo allontanarsi dalle zone previste per il conferimento. Non è consentito l'uso di autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

3. L'utente verrà ritenuto responsabile degli eventuali danni deliberatamente provocati dall'irregolare conferimento di sostanze tossiche, infiammabili e/o nocive o chimicamente interagibili tra loro nella lista di cui al presente Regolamento e per le quali il centro non sia attrezzato alla ricezione.
4. I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore deve essere rotto, piegato e pressato in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.
5. Il personale di servizio è a disposizione per tutte le informazioni del caso, ed ha facoltà di chiedere all'utente di aprire pacchi e involucri per verificare che vi siano solo materiali consentiti. Nel caso venga individuato in un pacco materiale non conforme alle prescrizioni di raccolta, il cittadino viene invitato a separare il materiale stesso ed a conferirlo correttamente.
6. Il personale di servizio ha la facoltà di accertare l'identità di coloro che utilizzano l'Ecocentro per il conferimento dei rifiuti e di accertare la provenienza degli stessi.
7. Il personale di servizio determinerà a proprio insindacabile giudizio e sotto la personale responsabilità l'accoglimento ed il respingimento del materiale presentato.

Art. 13 – Obblighi del personale di controllo e gestione

1. Il servizio di gestione del Centro definito Ecocentro Comunale è gestito dalla ditta aggiudicataria del servizio di raccolta dei rifiuti nell'intero territorio Comunale. La ditta all'interno della sua organizzazione del personale nomina il referente tecnico dell'impianto e lo comunica alla Provincia di Venezia. Il personale incaricato alla custodia e alla gestione del centro è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle presenti norme e delle direttive ai sensi dell'art. 2, c. 2 del D.Lgs. 22/97 nel rispetto del progetto approvato, ed in ogni caso delle prescrizioni previste dalla D.G.R.V. n° 769 dell'11.03.2005 o istruzioni impartite dagli uffici competenti.
2. In particolare il personale è tenuto a:
 - a) curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prestabiliti;
 - b) essere costantemente presente durante l'apertura del centro;
 - c) provvedere a controllare che i rifiuti vengano conferiti unicamente da cittadini residenti nel territorio comunale o cittadini regolarmente iscritti a ruolo per il pagamento della tariffa (TIA) e da utenze non domestiche operanti nel territorio comunale espressamente autorizzate al conferimento;
 - d) fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - e) curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezione delle stesse;

- f) curare che il conferimento a terzi dei rifiuti raccolti avvenga regolarmente a cura delle ditte autorizzate, siglando e consegnando all'ufficio competente il formulario di identificazione dei rifiuti rilasciato dai trasportatori;
- g) provvedere alla tenuta del quaderno di entrata ed uscita ed alla registrazione giornaliera delle operazioni di stoccaggio ed eventuale trattamento e smaltimento dei RUP;
- h) effettuare le registrazioni contabili di scarico e carico di eventuali rifiuti speciali conferiti regolarmente al centro su apposita autorizzazione e/o convenzione del Comune;
- i) segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione area, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
- j) curare che, nei casi previsti dalle presenti norme, il conferimento dei rifiuti avvenga mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita dichiarazione e, in questi casi, verificare l'accettabilità del materiale consegnato;
- k) verificare i flussi di materiali in ingresso ed in uscita. In particolare devono essere sottoposti a controllo i flussi di conferimento di materiali provenienti dalle utenze non domestiche, registrando i quantitativi e rilasciando certificazione al conferente;
- l) coadiuvare ed assistere i cittadini nel conferimento, manovrando se necessario le apparecchiature di travaso;
- m) verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se del caso, lo svuotamento anticipato;
- n) verificare il funzionamento e lo stato di manutenzione e di efficienza di tutte le strutture del centro (rete fognaria, strutture antinfortunistiche, ecc.);
- o) assistere l'utenza qualora il Comune attui specifiche campagne promozionali volte all'assegnazione di premi o bonus atti ad incentivare il conferimento differenziato dei rifiuti.

Art. 14 – Responsabilità del Comune

1. Il Comune non è responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose qualora questi derivino da comportamenti dell'utente non rispettosi delle indicazioni e delle modalità di conferimento specificate in questo Regolamento e/o riportate sull'apposita cartellonistica all'ingresso del centro;
2. Il gestore del centro è responsabile degli eventuali danni derivanti dalle condizioni di manutenzione delle strutture del Centro e da errori nella gestione delle strutture da parte del personale autorizzato compresa la movimentazione dei mezzi meccanici.

Art. 15 - Sanzioni

1. Ai trasgressori di quanto disposto dal presente regolamento si applica una Sanzione Amministrativa da un minimo di € 25,00 a un massimo di € 155,00. Per le fattispecie non espressamente indicate nel presente provvedimento si applica il disposto dell'art. 255 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, e successive modifiche ed integrazioni, fatta salva l'applicazione di ogni altra sanzione di legge, anche di natura penale.

Art. 15 – Norme transitorie e finali

1. Il locale Comando di Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico - Servizio Ecologia e Ambiente, l'ASL e chiunque spetti, è incaricato della vigilanza sull'esecuzione del presente provvedimento, da effettuarsi anche tramite accertamenti sulla tipologia e sulla provenienza dei rifiuti conferiti, con il supporto - se necessario - della Ditta Appaltatrice del servizio RSU.
2. L'esercizio dell'impianto dovrà comunque osservare le disposizioni e le prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione della Provincia di Venezia prot. 16748/06, cui compete tale atto in virtù del combinato disposto della LR. 3/2000 e della D.G.R.V. n. 769/05.